



Via Ligas s/n 09134 CAGLIARI
Telefono: 070/542853 Fax: 070/542706
Cod. fiscale 92139400920
www.liceoeuclidecagliari.gov.it

Piano Annuale per l'Inclusione

Allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Premessa

Il Liceo Euclide opera con particolare attenzione per l'integrazione degli alunni disabili conformemente al PAI d'istituto, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva. Nella scuola non esistono barriere architettoniche e i portatori di handicap possono accedere a tutti gli ambienti utilizzandone le strutture.

L'Istituto persegue le finalità sotto elencate:

- Realizzare interventi atti a superare particolari situazioni di difficoltà determinate da disabilità.
- Favorire l'inclusione nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore (L.107/2015, comma 7).
- Soddisfare al meglio le esigenze differenziate, con particolare attenzione al servizio scolastico, per favorire il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento (L. 53/2003).

Per realizzare una personalizzazione dell'apprendimento, si definisce una programmazione educativa individualizzata (PEI) basata sull'analisi del profilo dinamico funzionale dell'alunno (PDF).

Tale programmazione rielabora quella specifica delle singole discipline previste nei corsi attivati dell'istituto, dopo un'attenta riconsiderazione dell'alunno sotto gli aspetti neuropsicologico e cognitivo.

Gli obiettivi sono così riassunti:

Creare condizioni favorevoli all'inserimento dell'alunno diversamente abile o alla valorizzazione delle potenzialità degli alunni con bisogni educativi speciali. (BES)

Orientare gli interventi individualizzati.

Creare una rete di informazioni e di sensibilizzazione.

Individuare spazi e sussidi utili per svolgere le attività didattiche in modo proficuo, proponendo l'acquisto di materiale didattico o tecnologico necessario.

Coordinare i progetti didattici elaborati dal Consiglio di Classe e verificarne l'attuazione.

L'autovalutazione avviene tramite una relazione annuale sulle attività svolte, da sottoporre al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto per segnalare iniziative da proseguire e/o da proporre.



PAI

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

1. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	6
• minorati vista	1
• minorati udito	0
• Psicofisici	6
2. disturbi evolutivi specifici	0
• DSA	16
• ADHD/DOP	0
• Borderline cognitivo	0
• Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	0
• Socio-economico	0
• Linguistico - culturale	0
• Disagio comportamentale/relazionale	0
• Altro	0
Totali	29
3,9 % su popolazione scolastica	746
N° PEI redatti dai GLHO	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

2. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

3. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

4. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
5. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
6. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
7. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
8. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo -didattiche / gestione della classe	SI

	Didattica speciale e progetti educativo -didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità intellettive e sensoriali)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola elabora inserendola nel PTOF una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale. (Piano Annuale per l'Inclusione). Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), indicando ruoli di referenza interna ed esterna. Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (Asl e/o Servizi Sociali).

Il Dirigente convoca e presiede il GLI, viene informato dal Coordinatore di Classe e/o dal Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato. Convoca e presiede il Consiglio di Classe.

La Funzione Strumentale collabora col Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (scuola, Asl, famiglie, Enti territoriali), attua il monitoraggio dei progetti, partecipa alla Commissione per alunni con disabilità e riferisce ai singoli Consigli di Classe.

I Consigli di Classe informano il Dirigente e la famiglia della situazione o del problema, effettuano un primo incontro con i genitori e collaborano all'osservazione sistematica e all'osservazione dei dati. Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Personalizzato (PEP) per l'alunno.

La famiglia informa il Coordinatore di Classe (o viene informata) della situazione o problema, si attiva per portare il figlio/a da uno specialista dove è necessario. Partecipa agli incontri con la Scuola e con i servizi del territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.

Il Coordinatore BES coordina il colloquio tra scuola e famiglia, segue i passaggi di contatto, informazione e servizi. Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione del PEP. Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto i nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva. Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola. Se è necessario, apre una collaborazione di rete rispetto ai servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell'anno scolastico 2017/2018 alcuni docenti del Liceo hanno aderito al corso di Formazione e Aggiornamento su Piano Educativo Individualizzato (PEI) e inclusione degli studenti con disabilità.

Il Liceo ha inoltre realizzato un progetto finalizzato all'inclusione scolastica e contro la dispersione, richiedendo un finanziamento PON per il quale è in attesa di autorizzazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su osservazioni che definiscono la situazione iniziale. Osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto vada a buon fine, l'organizzazione della scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti: Dirigente Scolastico, gruppo di coordinamento (GLI), docenti curricolari. Il GLI si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto. Il Dirigente Scolastico partecipa alle riunioni del gruppo H, viene informato dal referente del sostegno del percorso scolastico di ogni alunno BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino delle difficoltà nell'attuazione di progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e territorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
Con gli esperti dell' ASL si organizzeranno incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Avranno modo di verificare il livello e la qualità della integrazione nelle classi dell'Istituto.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In base al calendario stabilito all'inizio dell'Anno Scolastico in corso, vengono previsti incontri scuola- famiglia- territorio.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Accoglienza di studenti con BES all'inizio del percorso scolastico, in corso d'anno.

CURRICOLO:

OBIETTIVO/COMPETENZE

Educativo- relazionale tecnico-didattico relativo al progetto di vita.

ATTIVITA'

Attività adattata rispetto al compito comune (in classe)

Attività differenziata con materiale predisposto (in classe)

Affiancamento/guida nell'attività comune (in classe)

Attività di approfondimento/recupero individuale

Attività alternativa, laboratori specifici

CONTENUTI

Comuni

Alternativi

Ridotti

Facilitati

SPAZI

Organizzazione dello spazio in aula

Laboratori

TEMPI

Tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

MATERIALI/STRUMENTI

Materiali predisposto,concreto,visivo,vocale,sonoro

Testi adattati,testi specifici,calcolatrice,formulari,

mappe,video,lavagna interattiva,computer,ausili

RISULTATI ATTESI

Comportamenti osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo

VERIFICHE

Comuni

Adattate

Differenziate sulla base del PEI e del PDP

VALUTAZIONE

Nella valutazione si terrà conto dei livelli di partenza

Valorizzazione delle risorse esistenti

Utilizzo della Lim ,dei laboratori

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali:laboratori,palestre,attrezzature informatiche,software didattici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Accoglienza già previsto nel PTOF. Orientamento interno ed esterno già previsto nel PTOF.